

Codice A18040

D.D. 18 marzo 2015, n. 656

R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 .Autorizzazione idraulica n. 12/15 per lavori di manutenzione ordinaria in rii diversi in nei comuni del territorio dell'ex Comunita' Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia-I stralcio PMO interventi a priorit  1 anno 1. Richiedente: Comunita' Montana Valle Susa e Val Sangone.

Con nota in data 30.01.2015 prot. 932, acquisita al protocollo di questo Settore in data 09.02.2015 prot. 6844 la Comunit  Montana Valle Susa e Val Sangone ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria in rii diversi nei comuni del territorio dell'ex Comunit  Montana Bassa Valle Susa e Val Sangone; detti interventi riguardano il diradamento della vegetazione sulle sponde dei diversi corsi d'acqua e nel taglio a raso della vegetazione spontanea all'interno degli alvei. Gli interventi riguardano i sottobacini ed i bacini elencati nella tabella sottoriportata:

Comune	Corso principale d'acqua/bacino	Sottobacino
Caselette	Morsino	Grangiotto
		Rubatera
		Curt
		Castelletto
		Fossalasso
		Bealera di Caselette
		Garavello
		Dosio e Della Torre
		Pilone e Colatore
Almese	Morsino	Castelletto
		Scolmatore b Caselette
		Bealera di Caselette
Caprie	Sessi	Pra Barb�
		Sessi
Condove	Sessi	Della Rossa
		Della Rossa
Condove	Gravio Condove	Gravio
		Mocchie
Condove	Pissaglio	Canale del Poisatto
Chianocco	Pissaglio	Pissaglio (finale)
		Pissaglio (vindrolere-ferrovia)
Bruzolo	Pissaglio	Pissaglio (briglie)
Bruzolo/Chianocco	Pissaglio	Pissaglio (alto)
		Sicardera - Laotera
		Fosso Grande
		Fosso Grande
San Didero	Pissaglio	Rocciasse (valle via roma)

		Nicoletto (valle tr. Tombato) Nicoletto (sotto piazza dep) Nicoletto (piazza deposito) Fosso Grande Rocciasse
Borgone di Susa	Pissaglio	Chiampano
		Vigne Combe (valle ferrovia) Vigne Combe (monte sp 203) Vigne Combe Chiantusello
		Borella
		Costa
		Gora del Mulino
		Gora del Mulino
		Gora del Mulino
		San Valeriano
		San Valeriano
		Preso bealera del Mulino
		Borella
Chianocco	Prebech	Prebech (sotto Molè)
		Prebech (strobietti-Gran Gorgia) Comba Raviola
Bussoleno	Rocciamelone	Rocciamelone
Mattie	Gerardo e Corrente	Corrente (valle Menolzio)
		Corrente (Tanze - Coldimosso)
Bussoleno	Gerardo e Corrente	Pissaglio (a valle P.Cervetto)
Mattie	Gerardo e Corrente	Corrente (tratto medio)
Sant' Antonino Susa	Chiapinetto	Bonetto
		Alberile Scaricatore Cantarana
Vaie	Chiapinetto	Arpiat
		Penturetto
Vaie/Chiusa	Chiapinetto	Combalassa (valle strada)
		Combalassa (prima della biforca)
Sant' Antonino Susa	Chiapinetto	scaricatore senza nome
		scaricatore di valle
Villar Focchiardo	Chiapinetto	Chiapinetto
Avigliana	Fico	Fico (briglia a salire)
Sant' Ambrogio	Fico	San Michele (sopra abitato)
		Bealera della Bassa

Chiusa	Fico	Comba
		Ancarlino
		Pracchio (tratto finale)
		Canale Coniglio
		Bealera di Rivoli
San Giorio	Gravio	Boarda
Villar Focchiardo	Gravio	Rio Malpasso
		Gravio (centrale-frangerello)
Villar Dora	Messa	Bialè
		Bialè
		Vindrola
		Bealera di Caselette
		Sala
		Vindrola (fraz. Vindrola)
		Marchetti
Almese	Messa	Farinasso
		Fontana fredda
Avigliana/Almese	Messa	Bialè e bealera Caselette
Avigliana	Messa	Messa (ponte-dora)
		Messa (drubiaglio)
		Messa (drubiaglio-statale)
		Bealera Grangia
		Bealera Grangia
		Bealera Caselette
		Canale Vindrola
Novalesa	Gioglio	Cugnet e Cugno (finale)
Venaus	Bard	Supita
		Bar (monte fraz Bar)
		Bar (a monte AV006)
		Canale del Molino

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. Mauro Floriani, costituiti da da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il progetto di che trattasi è stato approvato con decreto del Commissario in data 29.01.2015 n. 05.

Sono state effettuate visite sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010 recante la nomina del Responsabile del Settore Decentrato OO. PP. di Torino;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Sangone all'esecuzione degli interventi idraulici previsti esclusivamente per i corsi d'acqua elencati nella tabella delle premesse che sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Torino e di quelli appartenenti al demanio idrico ancorché non iscritti nel predetto elenco, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
3. il materiale di risulta proveniente da altri eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute

a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

12. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

13. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino –Servizio Tutela Flora;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole